

INIZIAZIONE DEL 5 MARZO 1998

Venerabile Maestro in Cattedra, Dignitari all'Oriente, fratelli fra le colonne. Questa sera le porte del nostro tempio si sono nuovamente aperte per accogliere un nuovo fratello, un uomo che spontaneamente ha chiesto di rinascere a vita nuova. Per ottenere la palingenesi, questo nostro nuovo fratello ha dovuto compiere un rito simbolico, denso di significato, che solo con la frequenza regolare dei lavori di officina potrà comprendere appieno. Oggi il gran libro della Massoneria si è aperto agli occhi del nuovo fratello: l'intelligenza piena di quanto vi è scritto sarà possibile solo con la ferma e decisa applicazione e con un incessante lavoro quotidiano per digrossare la pietra grezza, sì che essa possa divenire un utile elemento per la costruzione del Tempio. Caro fratello , ancora le tue orecchie non sono avvezze a comprendere queste frasi ed ancora troppo oscure suonano a te queste parole. Come tutti noi, imparerai il significato dei simboli e delle allegorie lungo il tuo cammino che, iniziato questa sera, terminerà solo quando la tua anima tornerà a riposare nell'Uno, l'Ente Supremo che noi, con una definizione accettabile per tutti, chiamiamo Grande Architetto dell'Universo.

Sappi che questa sera sei entrato a far parte di un Ordine: non sei stato accettato in un club, nè qui potrai trovare altri che possono servirti nella vita profana. Sei entrato in un corpo etico, rispondendo ad una tua esigenza interiore di rinnovamento, corpo etico che persegue il miglioramento dell'uomo e della sua società civile.

Che senso ha, oggi, parlare ancora di Massoneria? Non stiamo qui a celebrare, nostalgici, i fasti di un passato glorioso, nè stiamo qui a rispolverare improbabili capitoli di storia o di scienza, quali le arti alchemiche, le gesta templari od altro. Sentirai parlare molto di queste cose, ma non perchè noi siamo rimasti con la mente e con lo spirito ancorati ai secoli andati. Massoneria non è sinonimo di "folklore", ma non è neanche gestione di potere, come invece la stampa profana vuole far credere. Caro fratello, entrando da noi devi manifestare a chiare note il tuo impegno preciso a liberarti della zavorra delle passioni e dei pregiudizi tipicamente profani. In questa tua purificazione troverai tutto l'aiuto di cui hai bisogno nella nostra Istituzione e capirai, pertanto, l'esatto significato dei simboli, sotto i quali si nascondono verità incorruttibili ed immutabili: ecco perchè, quindi, tempalari, alchimisti, rosacroce, pitagorici e tutti gli altri iniziati sono ancora vivi in noi, perchè la perfezione a cui essi erano giunti è ancora oggi una strada da percorrere per arrivare alla piena Luce.

Noi ci aspettiamo molto da te, perchè ogni pietra che si aggiunge alla nostra opera rende più maestoso e bello il Tempio che vogliamo edificare, quel Tempio in cui sovrana regna la Virtù, l'Armonia e la Fratellanza tra tutti gli uomini. Questo è quanto la Massoneria vuole ottenere. In questa ottica, pertanto, oggi la sua esistenza è più attuale che mai, perchè deve rappresentare l'ossatura morale del gran corpo civile, senza la quale la società umana profana rischia di naufragare nel buio delle guerre, degli scandali, delle ignominie, di tutto quanto nel complesso costituisce il Male, da sempre in lotta con il Bene verso il quale noi Massoni tendiamo.